

MOSTRA CARITAS

Non si comprende e non si condivide la decisione della Giunta

■ Buongiorno Direttore.

La ringraziamo in anticipo per l'ospitalità.

Ci riferiamo alla mostra Caritas diocesana denominata "Sconfinati". L'Azione Cattolica della Parrocchia di Codogno B.V. Immacolata e San Biagio, condivide il pensiero espresso dal parroco, Mons. Iginio Passerini e affidato alle pagine del Bollettino Parrocchiale del 25 Novembre scorso.

In particolare nei passaggi dove "non si riesce a comprendere e condividere la decisione della Giunta con le motivazioni espresse non concedendo spazio (ex ospedale Soave) e patrocinio all'iniziativa".

Tale iniziativa "non presenta tratti di illegalità o contrapposizione, anzi favorisce il confronto costruttivo ed il dibattito pacifico su questioni che interpellano tutti per l'oggi e per il domani".

Confidiamo, come Associazione, che si possano trovare spazi ulteriori per l'approfondimento e la soluzione condivisa, che porti alla realizzazione dell'iniziativa "Sconfinati" e offrire "ai credenti un'opportunità per vivere il Vangelo con coerenza".

**Azione Cattolica Italiana
Parrocchia di Codogno B.V. Immacolata e San Biagio**

REGIONE LOMBARDIA

Sui cinghiali poche risorse e poco personale: si intervenga

■ Sono tornata nuovamente sul problema della presenza dei cinghiali, scrivendo all'assessore all'Agricoltura Rolfi e ponendo l'accento su alcune precise questioni.

Anzitutto, ci sono due temi di fondo che vorrei la Regione mi chiarisse: intanto, da quando il servizio di vigilanza è stato volutamente lasciato dall'assessore precedente alle Province, si pone un problema di personale che si occupa degli aspetti venatori, in particolare nelle piccole province come quella di Lodi. E la carenza di risorse accentua questa difficoltà: pochi agenti che si devono far carico di fin troppi compiti.

Secondo aspetto, che si lega al primo, una recente sentenza della Corte Costituzionale impedisce ai cacciatori abilitati di effettuare i piani di abbattimento delle specie animali selvatici, quindi anche dei cinghiali. Se fosse vero anche per la Lombardia, significherebbe che non ci si potrebbe neanche avvalere del contributo del mondo venatorio. E nella lettera invito Rolfi a intervenire a livello governativo per risolvere il problema da un punto di vista normativo.

I problemi legati al trasferimento delle deleghe in materia di caccia e pesca, fortemente voluto dal tuo predecessore, stanno mostrando tutte le loro criticità. E questo perché da un lato la programmazione venatoria e la struttura tecnico-amministrativa sono state trasferite alla Regione, dall'altro la vigilanza

ISOLA CAROLINA

Il Fai potrebbe accettare l'eventuale taglio di alberi malati

■ La Delegazione FAI Lodi - Melegnano sottolinea che le proposte di progetto pubblicate qualche giorno fa sul Cittadino e presentate in modo volontario e gratuito per l'Isola Carolina sono state realizzate con lo scopo di ridurre l'impatto dal punto di vista ambientale ed economico di una possibile riqualificazione del parco.

Il progetto presentato non ha alcuna pretesa di sostituirsi al progetto dell'Arch. Bay, risultato vincitore di un concorso, ma intende solo proporre possibili modifiche allo stesso, per evitare l'abbattimento di alberi sani e per ridurre costi di riqualificazione dell'area, riqualificazione peraltro ritenuta altamente necessaria per garantire una migliore fruizione e valorizzazione del parco.

In tal senso si sottolinea come la Delegazione FAI Lodi - Melegnano sia contraria al taglio di alberi sani, ma potrebbe accettare l'eventuale taglio di alberi malati (a fronte di una perizia che ne attesti lo stato di salute) o potenzialmente pericolosi per la collettività.

Si ricorda inoltre come la stessa Delegazione abbia da sempre condiviso la petizione contro il taglio degli alberi lanciata qualche settimana fa on line.

La Delegazione si augura che le proposte di progetto possano essere accolte in modo favorevole, se non altro perché guidate dal desiderio di una maggiore condivisione della progettualità con la cittadinanza e dalla possibilità di valutare percorsi alternativi, auspicando che non vengano dato spazio a una lettura superficiale delle stesse o a una strumentalizzazione del progetto a fini

è rimasta in capo alle Province.

Riconosco il fatto che sia in corso una trattativa tra Regione e amministrazioni provinciali per definire un quadro preciso di uomini e risorse rispetto alla presenza certa sul territorio di figure che contrastino efficacemente la presenza di cinghiali, ma la situazione non è omogenea in tutte le province lombarde: quelle più piccole sono in sofferenza, dal punto di vista del personale. Ad esempio, a Lodi una convenzione ha unificato la collaborazione tra polizia provinciale e locale. È evidente che gli impegni per questi agenti sono tanti.

Ecco perché nella lettera ho chiesto a Rolfi "un intervento per fare in modo che nelle convenzioni tra Regione e Province lombarde si chiarisca bene la questione del personale individuato per attuare i piani di abbattimento. Inoltre, serve un preciso intervento della Regione per quanto riguarda lo stanziamento di risorse che va assolutamente aumentato".

Infine, il problema legato alla sentenza della Corte costituzionale che ha precluso ai cacciatori abilitati la possibilità di effettuare i piani di abbattimento delle specie animali selvatici, prevista anche dalla Lombardia.

Se effettivamente i cacciatori abilitati non potessero più partecipare ai piani di abbattimento, saremmo davanti a una vera e propria emergenza. Per questo è urgente un intervento normativo sulla legge nazionale 157/92, per inserire anche la fattispecie "cacciatore abilitato"

tra quelle che possono partecipare ai piani di abbattimento. Una modifica normativa che il Parlamento e il Governo devono attuare velocemente e a questo proposito auspico che l'assessore possa interloquire con i soggetti titolati alla verifica e alla modifica del percorso.

**Patrizia Baffi
consigliere regionale Pd**

LODI

Si ignora Villa Braila ma si spendono i soldi per il Capodanno

■ La scelta dell'associazione In Biblio di interrompere momentaneamente il servizio di apertura dell'aula studio di Villa Braila è una notizia che accogliamo con amarezza.

Fino ad oggi il costante impegno dell'associazione, nonostante l'avvicinarsi di diverse "generazioni" di studenti, ha permesso a Villa Braila di accogliere tantissimi giovani durante tutti i giorni dell'anno, dalla Vigilia di Natale a Ferragosto. La decisione è purtroppo dovuta alla scarsa attenzione, denunciata dagli stessi studenti di In Biblio, dell'assessore alla cultura Lorenzo Maggi. Inoltre, la chiusura nei giorni festivi della sala lettura crea particolare disagio perché si somma al servizio carente della Biblioteca Laudense in termini di orari di accesso al pubblico.

Villa Braila vive ormai da tempo una situazione di degrado strutturale, con tapparelle e infissi usurati dal



politici, sui social e sulla stampa.

La Delegazione FAI Lodi - Melegnano, che agisce in modo volontario e gratuito nel tempo libero (trattasi di volontari che per la maggior parte lavorano a tempo pieno) resta e resterà sempre a servizio dell'ambiente e della società.

Nella condivisione delle regole, la Delegazione FAI Lodi - Melegnano sia augura di poter collaborare serenamente e proficuamente evitando la strumentalizzazione di parole, idee, articoli o progetti da essa prodotti.

Per qualunque richiesta di chiarimento o informazione, suggeriamo di scrivere direttamente alla mail della Delegazione, reperibile sul sito ufficiale del FAI: lodimelegnano@delegazione-fai.fondoambiente.it, evitando comunicazioni sui social network o a persone non direttamente coinvolte nella realtà lodigiana.

Delegazione FAI Lodi Melegnano

tempo, un bagno al limite della praticabilità e assenza di prese elettriche. La sua importanza storica e la sua funzione di servizio pubblico, nonostante gli impegni presi e gli atti votati in Consiglio Comunale (e proposti dalle opposizioni), non è in cima alle priorità di questa amministrazione.

Evidentemente si ritiene più proficuo dal punto di vista del consenso elettorale spendere centinaia di migliaia di euro per la rassegna estiva o concentrare tutte le proprie attenzioni sul Capodanno in Piazza, piuttosto che rispondere ai messaggi di un'associazione di ragazzi che supplisce ad un mancato servizio del Comune. Da parte della Giunta non c'è alcuna attenzione ai bisogni dei giovani, che chiedono a gran voce non solo manifestazioni e concerti, ma spazi per lo studio e la cultura.

**Andrea Furegato
Gruppo Pd Lodi**

LODI

Il futuro sarà sempre di più quello di città universitaria

■ Gentile direttore, pochi giorni fa ho partecipato in qualità di socio fondatore di Think! - Italia in Campus e di presidente di Asvicom Lodi alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, che a Lodi vanta un innovativo polo formativo voluto

e guidato da Corrado Sancilio, presidente dell'istituto Bassi.

Il polo formativo di Lodi dell'Università di San Marino è una delle più belle esperienze che siano nate negli ultimi anni nella nostra città e di cui Italia in Campus, creata per gestire l'ospitalità degli studenti secondo il modello dell'azionariato diffuso, è convintamente partner. A Lodi sono attivi corsi di laurea in Ingegneria gestionale e costruzione e in Gestione del territorio, che rappresentano un fiore all'occhiello e che si sono ben integrati nei moderni spazi del centro direzionale Bielle di Renzo Piano.

Non solo: questi nuovi corsi stanno attirando studenti da tutta Italia e questo è un elemento di grande importanza per il tessuto economico lodigiano. Un tessuto economico che ha la necessità di aprirsi a nuove forme di business, capaci di creare nuovi posti di lavoro per i giovani e di innescare collaborazioni virtuose.

Il territorio deve essere grato a quanti si sono spesi negli ultimi anni per dare vita al polo formativo lodigiano dell'Università di San Marino, così come deve essere grato a quanti - attraverso un percorso più lungo e complesso - hanno posto le basi per il trasferimento da Milano a Lodi della Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano. Un sogno che dallo scorso ottobre è realtà.

Il futuro di Lodi sarà - anche e sempre di più - quello di città universitaria. E questo potrà dare nuova linfa al tessuto imprenditoriale, agli artigiani, al mondo del commercio che attraverso Asvicom viene rappresentato e riesce a portare le proprie istanze presso le istituzioni. Un'associazione di categoria non ha solo l'obbligo di stare vicino ai propri iscritti, ma può e deve provare a delineare gli scenari del futuro. È quanto cerchiamo di fare ogni giorno.

**Vittorio Codeluppi
presidente di Asvicom Lodi**

MILANO

Quest'anno saranno 180 le vie illuminate per Natale e Capodanno

■ Qualche sabato pomeriggio fa a Milano in via Giorgio Savoia ero sul balcone con il mio amico Pino, guardavamo in via Montegani gli operai addetti ad attaccare le luminarie per le feste di fine anno. Quest'anno saranno più o meno 180 le vie milanesi illuminate per il Santo Natale, il capodanno e l'Epifania. La spesa è elevata, ma questi manufatti elettrici sono necessari per esprimere sentimenti di pace e di serenità.

Alcuni anni fa di questo periodo mio papà Pietro mi disse: «Io quando ero piccolo insieme ad altre persone venivamo da contrada Fossi a piedi, con la neve, al paese Terranova di Pollino (Potenza) per ammirare il presepe in chiesa. la notte di Natale.

Un solo appunto: il poeta Giovanni Pascoli scrive "Brillava il fuoco dei mille luminari nel cielo".

Grazie per l'ospitalità! Buone feste a tutti!

**Vincenzo Gatto
Milano**